

VENZONE ■

Il 40 per cento dei visitatori era costituito da stranieri arrivati dalla Mitteleuropa
Centro storico assediato e lunghi incolonnamenti sulla Pontebbana

In 85 mila per la Festa della zucca

Tutto esaurito per la 20ª edizione della kermesse organizzata dalla Pro loco

VENZONE. Oltre 85 mila persone per la ventesima edizione da record della Festa della zucca, kermesse di livello internazionale organizzata dalla Pro Venzone, in collaborazione con il Comune, grazie anche al supporto di quattrocento volontari provenienti da tutta la pedemontana. Una manifestazione coinvolgente in grado di richiamare visitatori da tutta Europa (oltre il 40 per cento erano stranieri) che hanno invaso corti e vicoli, e hanno potuto degustare cibi, pietanze e dolci a base di zucca ma anche piatti medioevali o prodotti dell'enogastronomia regionale; ma hanno anche potuto visitare le bellezze della città murata e rivivere, grazie anche ai numerosi gruppi di animazione, un giorno da fiaba del 1400. Tutto esaurito perciò per questa manifestazione che affonda le proprie radici in una leggenda. «Al momento della consegna dei lavori del Duomo di Venzone – spiega Aldo Di Bernardo, responsabile ufficio turistico della Pro Venzone –, quindi siamo nel 1338, fu commissionata ad un artigiano orafo udinese la costruzione di un globo che avrebbe sorretto la croce sulla guglia del campanile. Una volta completato l'intervento, l'artigiano si recò dai contabili per presentare loro il conto ma questi non vollero pagare ciò che era stato in-

zialmente pattuito e l'uomo dovette accontentarsi, anche per sfuggire alla prigionia, di un'esigua somma di denaro. Durante la notte

Soddisfatti i commercianti locali

però, l'artigiano salì sul campanile per sostituire il globo d'oro con una zucca che dopo qualche giorno marcì inesorabilmente». Cifre impressionanti quelle registrate durante questa ventesima edizione della Festa della Zucca appena conclusa. Si parla di decine di quintali di zucca per la ristorazione alla quale vanno aggiunte le forniture nelle bancarelle da asporto, provenienti dai fornai di tutta la Regione, da Tarvisio a Spilimbergo. «Una manifestazione – riprende Di Bernardo – che non crea un indotto solamente per Venzone e per le attività commerciali, di ristorazione e ricettive del paese, la Festa della Zucca infatti è un evento seguitissimo da migliaia di visitatori in grado di creare un volano economico per tutta la Regione. Le strutture ricettive vanno esaurite già settimane prima l'evento e questo ha indubbe ripercussioni positive su tutto il territorio dal punto di vista commerciale e turistico. Inoltre, la festa, è un vero e proprio biglietto da visita per le nostre peculiarità enogastronomiche e culturali ed è conosciuta e apprezzata a tal punto che Trenitalia e la Regione hanno previsto ben dieci treni speciali». Dalla manifestazione è partita anche l'idea di coltivare la zucca che



Folla anche per questa edizione della Festa della zucca, ieri, a Venzone: moltissimi i curiosi che hanno fatto visita alla kermesse (Foto Anteprema)



poi è la protagonista della festa. Un progetto voluto dal Comune e dal Comitato Festa della Zucca, assieme al Parco delle Prealpi Giulie, l'Università di Udine e la Coldiretti in grado di coinvolgere i produttori locali e di fornire loro una forma di economia agraria inaspettata. «Sono state individuate due tipi di zucche – conclude Di Bernardo – che si prestano per le loro specificità al clima venzone; queste vengono utilizzate in parte nella ristorazione; la produzione non è ancora sufficiente e perciò dobbiamo appoggiarci a fornitori della zona, con un ritorno economico importante anche per loro».

Dario Venturini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I premi

Record e bizzarrie: ecco la classifica

VENZONE. Pienone come detto durante la due giorni e visitatori costretti a parcheggiare già all'altezza della caserma Manlio Ferruglio di Venzone e a proseguire a piedi in direzione centro storico, costeggiando la Pontebbana, sulla quale si sono verificate code soprattutto nella giornata di ieri già all'altezza di Artegna. Situazione analoga in autostrada e successo per l'iniziativa dei dieci treni speciali organizzati da Trenitalia e Regione e perciò, previsioni d'afflusso ampiamente superate.

Di grande attrazione i momenti organizzati nella giornata di ieri, dal ricevimento delle delegazioni di Preding (Austria), Starse (Slovenia), Reggiolo, Mantova presso la Porta di San Genesio e l'Elezione dell'Arciduca della Zucca secondo l'antico cerimoniale di Preding che quest'anno ha incoronato Ermanno Boschetti di Cercivento che ha dato inizio alla grande festa medioevale. Il primo premio per la zucca più pesante, 452 kg, è stato aggiudicato alla azienda agraria dell'Università di Udine; secondo posto per Romeo Martinello di Maser (Tv), mentre per la categoria zucca più lunga (2,60 metri) l'ha vinto una volta ancora Luigino Guerra di Buia. Il premio per la zucca più strana è stato vinto da Rina Magnis di Remanzacco mentre la miglior composizione è stata realizzata da Daniela Pividori di Nimis. Per la categoria piccoli sono stati premiati una ventina di bambini. Per la categoria intagliatori infine, il primo posto è andato all'Unione cuochi di Udine e ad Angelo Gorenzach che hanno scolpito una zucca di 300 kg. (d.v.)



Una super-zucca a Venzone